

INTESA SUL FINANZIAMENTO CHE RIGUARDA CINQUE CENTRI IN ITALIA, SARÀ GARANTITO AL 50% DA SACE

Bei e Fiat, 400 milioni per la ricerca nell'auto

Marchionne: «Lavoriamo da tempo per ridurre la dipendenza dal petrolio»

LUCA FORNOVO
TORINO

La Banca europea per gli investimenti, Sace e Fiat hanno perfezionato un finanziamento di 400 milioni di euro finalizzato a sostenere i piani in ricerca e sviluppo di cinque laboratori italiani della casa automobilistica nel periodo 2013-16. Ne dà notizia una nota congiunta che spiega che il finanziamento, messo a disposizione da Bei e garantito al 50% da Sace, riguarda i centri di ricerca e sviluppo di Fiat in Italia localizzati sia al Nord sia al Centro-Sud della Penisola.

Per la Bei, l'operazione si inquadra all'interno di due fra i tradizionali filoni di investimento a sostegno dell'economia europea: i progetti di ricerca e sviluppo e quelli per la protezione dell'ambiente tramite diminuzione delle emissioni e miglioramento dell'efficienza energetica.

«Ridurre la nostra dipendenza dal petrolio, a favore di forme di energia alternative e pulite, è una sfida che il Gruppo Fiat ha abbracciato da tempo», sottolinea l'ad del Lingotto, Sergio Marchionne, commentando il finanziamento. «Da ormai sei anni - aggiunge - Fiat è il costruttore di auto più ecologico d'Europa, con il più basso livello di emissioni di Co2 delle proprie vetture». Una leadership resa possibile «anche grazie alle iniziative di finan-



Sergio Marchionne, ad del gruppo Fiat

ziamento promosse dalla Bei», che Fiat intende testimoniare «anche in occasione del **Expo 2015**, un grande evento - conclude Marchionne - capace di rappresentare un'Italia moderna, dinamica e creativa».

«I finanziamenti ai progetti di ricerca e sviluppo sono un caposaldo dell'attività della Bei e nell'attuale fase economica hanno un ruolo fondamentale», commenta Dario Scarnapiego, vicepresidente della Bei. «Siamo soddisfatti di questa operazione anche perché ci permette di sostenere i piani di ricerca del Gruppo Fiat in laboratori localizzati nel Centro-Sud Italia, area particolar-

mente colpita dagli effetti della crisi».

Per Alessandro Castellano, ad di Sace, «l'operazione conferma l'efficacia della partnership tra Sace e Bei a sostegno dei piani di investimento in ricerca e sviluppo delle imprese italiane, che nel 2013 ci ha visti garantire oltre un miliardo di euro di finanziamenti. Siamo orgogliosi di contribuire al rafforzamento della capacità di innovazione di Fiat, che siamo certi avrà effetti positivi sia in termini di competitività sui mercati internazionali, sia sui processi produttivi e occupazionali dell'ampio indotto di Pmi del settore».

[R. E

